

STUDIO DOTT. ANTONIO FRANCESCHETTI

Commercialista – Revisore contabile
20145 - Milano - Via Alberto da Giussano n. 23
Tel. 02-4690303 Fax 02-4690128
e-mail: antonio@franceschetti.com
codice fiscale FRN NTN 69D10 F205Q – partita Iva 02510440130

Milano, 18 maggio 2020

Gentile
Cliente

Oggetto: contributo a fondo perduto per le partite iva – ns. rif. 23/2020

Il Decreto Rilancio, annunciato mercoledì sera dal presidente del Consiglio e in attesa che arrivi il testo, conterrà fra le altre cose gli attesi contributi a fondo perduto (sovvenzione statale) a favore di PMI, lavoratori autonomi e titolari di reddito agrario.

CHI NE HA DIRITTO

“Soggetti esercenti attività d’impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, comprese le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con fatturato nell’ultimo periodo d’imposta inferiore a 5 milioni di euro”. No a intermediari finanziari ,assicurazioni enti pubblici e holding di partecipazioni.

Dunque, hanno diritto al contributo a fondo perduto le imprese o le Partite IVA che nel 2019 hanno avuto ricavi o compensi fino a 5 milioni di euro. Il requisito fondamentale è la riduzione degli incassi di aprile 2020 superiore ad un terzo (ammontare del fatturato e dei corrispettivi inferiore ai due terzi rispetto a quello di aprile 2019). Importante: per effettuare correttamente questo calcolo, bisogna fare riferimento alla data di effettuazione dell’operazione. Naturalmente per procedere alla richiesta il richiedente deve procedere con l’autocertificazione antimafia.

IMPORTO

Il contributo non concorre alla formazione del reddito o della base imponibile, quindi è non imponibile. Per conoscere la somma a cui si ha diritto bisogna prima di tutto calcolare la differenza di fatturato aprile 2019 e fatturato aprile 2020. A questa cifra si applica poi una percentuale, che varia nel seguente modo:

- 20% per chi nel 2019 ha ricavi o compensi fino a 400mila euro;
- 15% per imprese e partite IVA con incassi 2019 fra 400mila e 1 milione di euro;
- 10% per chi ha fatturato l’anno scorso fra 1 e 5 milioni di euro.

In ogni caso, ci sono dei tetti minimi: il contributo non può essere inferiore ai 1.000 euro per le persone fisiche e ai 2.000 euro per le imprese.

ESEMPI

Impresa con differenza di fatturato (aprile 20- aprile19) pari a 100 mila euro.

- Azienda o partita iva con Fatturato 2019 900mila euro: contributo a fondo perduto pari al 15% di 10mila euro, quindi a 15.000 euro.
- Azienda o partita iva con Fatturato 2019 2 milioni di euro: sovvenzione di 10 mila euro.
- Fatturato 2019 300mila euro: contributo di 20mila euro.

RICHIESTA

La domanda per l'ottenimento dell'importo a fondo perduto va presentata all'Agenzia delle Entrate, anche tramite intermediario. Le modalità saranno indicate da apposito provvedimento della stessa Agenzia, e dal momento in cui verrà avviata la procedura telematica ci saranno 60 giorni di tempo per presentare richiesta. Il Fisco versa la somma direttamente sul conto corrente bancario o postale del beneficiario, basandosi sui dati presenti nella domanda. Se successivamente rileva un'irregolarità, recupera le somme non dovute e applica sanzioni, che possono essere anche penali.

Nel caso sia di vostro interesse e al fine di procedere in modo più rapido, qualora la contabilità non sia tenuta dal nostro Studio, vi invitiamo a farci pervenire al più presto copia del libro iva vendite del mese di Aprile 2019 e 2020 e le relative liquidazioni mensili o trimestrali oltre all'interestazione esatta del conto corrente ove desiderate ricevere l'importo congiuntamente al relativo IBAN.

Resta inteso che sarà ad ogni modo necessario attendere che Agenzia delle Entrate renda disponibile l'apposito canale telematico.

La predisposizione della richiesta e il relativo invio avrà un costo indicativo di 200 € oltre oneri di legge.

---ooOoo---

Distinti saluti.

Studio Dott. Antonio Franceschetti